Anno VIII (Abbonamento postale) Mercordì 5 dicembre 1883 (Abbonamento postale) N. 280

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 dicembre.

Continua, come vi avrà il telegrafo indicato, la discussione generale sul progetto Baccelli, e con articoloni si occupano di esso eziandio taluni fra i nostri magni diarii. Del *pro* e del *contra* ce n'è a bizeffe, e a voler approfondire l'argomento converrebbe scrivere addirittura un volume di giusta mole. E poi? Esso sarebbe ancora *questionabile*! Io vi ripetò, a questo proposito, quanto vi dicevo nell'ultima lettera. La presente è una discussione *accademica*; anzi ieri udii da Deputati amici che andrà avanti sino a mercoledì o a giovedì, e poi con un ordine del giorno lo si rimanderà alla Commissione perchè esamini i proposti emendamenti. In cotal modo sarà possibile dar corso ai bilanci, e pel progetto Baccelli la sentenza definitiva verrebbe prorogata sino a gennaio o a febbraio.

La Commissione generale del bilancio, per semplificare le cose, ha stabilito di compilare per tutti i Bilanci una Relazione unica, con brevi Relazioni parziali, aggiunte tra gli allegati, rimandando tutte le quistioni organiche al bilancio annuale del 1885. Vedremo se a queste savie disposizioni corrisponderà l'effetto, o se anche di esse si farà un'arma contro il Ministero.

Mentre alla Camera si disputa quasi col metodo delle Accademie, nelle Commissioni si lavora seriamente, e s'hanno già pronte alcune Relazioni su argomenti speciali, che da molto tempo attendevano uno scioglimento. Vi cito, ad esempio, la Relazione dell'on. Coppino nello scopo d'immegliare le condizioni economiche de' maestri elementari, di questi *paria* della scienza e preparatori dell'educazione nazionale. Intanto sono stabilite garanzie, mediante un ordine speciale del Prefetto agli Esattori, per il pagamento degli stipendj; poi aumentato viene di lire cinquanta il *minimum*; stabilito ad ogni sei anni l'aumento del decimo; inoltre assentito, dopo ventisei anni, il diritto alla pensione. Dunque qualche cosa si è concretato, dopo sì diuturna e longanime aspettazione, a favore dei poveri maestri. E presto verrà la volta anche de' Segretarii comunali!

Vedete dunque, come (malgrado la ridestatasi partigianeria politica) si pensa qui e si lavora per cose veramente utili al paese.

Tra le tante dicerie sparse a questi giorni ci fu pur quella della chiusura della sessione, perchè, dopo le feste natalizie, si inaugurasse la seconda sessione con Discorso della Corona. Io non vi narrai siffatta diceria, e ne ho piacere, perchè a quest'ora e semi-ufficialmente smentita.

Mettete in guardia i vostri Lettori circa notizie inventate di pianta, che si faranno girare per illudere i credenzoni. E che non badino nemmeno a quel tono affettato di sicurezza che assumono oggidì certi diarii avversi all'on. Depretis. Ognuno sa che era tanta la fiducia de' Dissidenti da ritenere che, appena chiuso con lo *Champagne* il banchetto di Napoli, sarebbero tornati a Roma per dar la scalata al potere! Se non che, dopo le avvenute scaramuccie ed avvisaglie, apparve l'impresa più ardua di quella che ne' baldi sogni avevano immaginato. Ora dicono e fanno ripetere dai loro organi ed organini che l'assalto improvviso non era nelle loro intenzioni, e che l'Opposizione ha tempo da aspettare, e che su questioni importanti tirerà il laccio al Ministero. Calcolano che col tempo molti di coloro, i quali oggi stanno con la Maggioranza, abbandoneranno più tardi Depretis. Io non ci credo, anzi credo che avverrà precisamente il contrario: ad ogni modo, *respice finem*. Certo è che, appena giunge a Montecitorio un Deputato non ancora palesemente inscritto all'una o all'altra delle due schiere, gli si fanno gentili pressioni e carezze per indurlo a mettersi dalla parte, cui si è ligato chi gli parla e usa tutti gli artifizi della rettorica per far proseliti.

In altra mia, e appena saranno qui tutti, vi parlerò dei Deputati rappresentanti i nove Collegi del Friuli.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 4.

Di Pisa svolge la sua proposta di legge per costituire il comune di Villarosa in mandamento. È presa in considerazione.

Annunziasi una interrogazione di Pasquali sui provvedimenti richiesti per l'insegnamento delle scienze mediche nell'Università di Torino.

Leggonsi proposte di legge di Menotti Garibaldi e Giovagnoli per obbligare i proprietari a cedere in enfiteusi i terreni non tenuti a coltura intensiva, ed altra di Bonghi per riformare la legge sulle incompatibilità parlamentari.

Riprendesi la discussione della legge sugli istituti superiori del regno. Parlano Bertani, presidente della Commissione, Morpurgo, Cardarelli, Cavalletto e Berio, relatore.

Annunziasi una interrogazione di Ferdinando Martini sul ritrovamento e conservazione dei dipinti di Giotto nella chiesa di San Francesco a Pistoia; ed altra di Chinaglia, Tenani e Jacur sui ritardi frapposti alla definitiva determinazione del tracciato della ferrovia Legnago-Monselice, nel raggio della fortezza di Legnago.

Il seguito a domani.

Un ricordo pietoso.

Giorni fa venne inaugurato a Petermarisburg un monumento ai caduti inglesi nella guerra contro gli zulù.

Fino dall'anno 1879 era stato proposto dai coloni di Natal di erigere un ricordo a quei prodi ed infelici soldati inglesi, uccisi dalle zagaglie degli zulù sui campi di Isandhiwana.

Però allora non si potè pensare alla esecuzione del generoso disegno. A quella vittoria degli zulù, successero altre battaglie e stragi, ritirate, tumulti, ribellioni, che insanguinarono tutto il Zululand fino alla caduta di re Cettiwaio, per ricominciare poi al ritorno di costui sotto la protezione inglese.

Fra l'uno e l'altro atto di quel gran dramma, scoppiò la guerra contro i boeri, pacifica colonia agricola olandese, stabilita in repubblica nell'Africa del Sud, sul fiume Vaal, e che l'Inghilterra voleva annettere alle altre sue colonie. Però mal gliene incolse, perchè l'esercito di conquista fu sbaragliato e l'Inghilterra dovette scendere a patti.

Ristabilita la pace, tornò a galla il progetto del monumento e fu nominato un Comitato il quale decise che il ricordo fosse grandioso. L'opera venne affidata ai signori Smith e figli, di Pietermarizburg, che presero accordo coi loro agenti di Livorno ed il monumento venne sbarcato in ottima condizione nei loro cantieri, nello scorso agosto.

Dopo grande discussione, venne scelto il sito dove collocare il monumento, dentro il Court-Garden. Il basamento, fatto di pietra bianca del paese, sostiene un piedestallo ed una colonna di liscio e forbito marmo siciliano. Sulle sporgenze di un secondo piedestallo, sorgono quattro figure al naturale rappresentanti un carabiniere del Natal, un soldato di linea, uno della *Naval Brigade* ed uno del contingente indigeno. Sopra di quello s'innalza una svelta colonna, alta 12 piedi, coronata da una maestosa figura di donna rappresentante la pace. L'altezza dell'intiero monumento è di 35 piedi.

Ci sono quattro iscrizioni in bronzo recanti i nomi dei caduti in quella battaglia: 53 ufficiali ed 882 fra sotto ufficiali e soldati, oltre a 780 coloni di Natal.

La cerimonia dell'inaugurazione si fece con grande pompa ufficiale ed alla presenza del governatore del Natal.

Le relazioni al Parlamento.

Per cura della Biblioteca della Camera dei deputati, s'è fatta ora un'interessantissima pubblicazione, preziosa per gli studiosi della nostra storia parlamentare. È un indice alfabetico per autori, delle relazioni sui disegni di legge e sulle proposte presentate al Senato ed alla Camera dal 1848 al 1882.

Ne spigoliamo qualche notizia. Fra i più noti uomini parlamentari, l'on. Depretis presentò 25 relazioni, delle quali la prima (1852) concerneva la costruzione della ferrovia da Novara ad Arona: Cavour soltanto due, l'una su provvedimenti per la tutela della quiete pubblica (1848), l'altra su una emissione di rendita (1850); Urbano Rattazzi sette, e tutte al Parlamento Subalpino; tre Massimo d'Azeglio, di cui una per l'esecuzione d'un monumento a Carlo Alberto; sei il Brofferio, fra cui la risposta a un discorso della Corona; diciannove l'on. Minghetti e diciannove l'on. Bonghi, fra cui quella sulla legge delle guarentigie: sei l'on. Cairoli; undici l'on. Crispi; quattro l'on. Zanardelli, fra cui quella sulla riforma elettorale, ecc.

I più fecondi autori di relazioni parlamentari furono il senatore Farina con 90 lavori, il senatore Caccia G. con 84, il Quarelli con 82, G. Jacquemand con 78, l'on. Giovanola con 61, il Cambray Digny con 64, Massimiliano Martinelli e M. Macchi con 54, ecc.

Consorzio serico nazionale.

Abbiamo appreso con viva soddisfazione la costituzione definitiva del Comitato promotore del Consorzio serico nazionale.

Ecco l'elenco degli egregi uomini che, nominati dall'assemblea tenutasi il 25 novembre p. p. nel locale della Borsa a Milano, accettarono l'onorifico e difficile còmpito.

Baebler Giacomo — Beaux Augusto — Bonacossa ing. Giuseppe — Borromeo conte Carlo — Consonno cav. Fortunato — Cova Emilio — Martelli avv. Mario — Conte senatore Martinengo di Villagana — Paladini Gaetano — Rotondi consigliere Giosafatte — Scheibler Felice.

Il primo e grande passo è quindi fatto per venire in aiuto al cattivo andamento del commercio serico. Milano, iniziatrice di sì utile istituzione, è certo che non tarderà ad annunziarci come definitivamente formato il Consorzio, e firmati i capitali ad esso occorrenti.

Ma a ciò riescire, è necessario che tutto il Paese abbia a concorrere colle sue forze. Si tratta di proteggere il prodotto il più importante della nostra agricoltura, e sostenere la più grande delle industrie nazionali: quindi atto altamente patriottico. Sono 300 milioni di produzione annua da cui traggono profitto agricoltori, filandieri, industriali, negozianti e un mondo di operai. È quindi interesse di tutti il buon andamento, e l'aiuto

---

8 **APPENDICE**

URAGANI IN PRIMAVERA

—

III.

La prima notte nella casa del signor Barone.

(Continuazione).

Ed il pensiero volava, volava rifacendo il tempo passato, agli anni primi di mia giovinezza.

Rivissi così i giorni di afflizione, quando abbandonai per la prima volta la casa paterna e fui accolto in quella del professore.

Il buon uomo! Egli, come più tardi venni a sapere, era stato promosso e traslocato.

E della Ghita, la pietosa fanciulla, che era avvenuto?...

Doveva essere una bella giovane, adesso — seppure non era maritata già...

Oh, il tempo rapido trascorre, come il vento impetuoso dell'uragano che sibila tra i rami; e quante foglie e quanti fiori strappa via, mentre pochi sono gli eletti che possono dire di essere giunti al fine propostosi.

Dense nubi si accavallavano su pel cielo cupo; lampi vivissimi brillavano tra le nubi rotte; la burrasca era prossima.

Zitti, zitti! c'è qualcuno che mi chiama.

— Eugenio! — risuona una voce semmessa, ma pure intelligibile.

Ristetti immobile, ascoltando.

Tutto era silenzio.

Che fosse un giuoco della mia fantasia?

No, no: ecco di nuovo la voce chiamare: — Eugenio!

Ratta passò una bianca figura sotto la mia finestra, e sparì.

Mi spinsi fuori. Nuova e maggior sorpresa. Mi ritrassi tosto spaventato; chè una manata di fiori autunnali e di verdi foglie, mi cadde sulla testa.

Era uno scherzo?... Di chi?

Una magia?

Che fosse Irma?...

Un salto, e mi trovai nel parco...

Tenebre dovunque. Non potevo muovere un passo.

Un vivo lampo, accompagnato dal lontano romoreggiare del tuono, illuminò d'un tratto il parco.

Oh, eccoci! Alla fine del viale, una figura di donna, che tosto scomparve...

Irma?...

Mi affrettai, per quanto poteva, a tastoni verso quel punto; ma per poco; avendo dato delle mani in un grosso tronco d'albero, nè sapendo da qual parte dirigermi.

Pure, adagio adagio, d'albero in albero, mi avanzai.

Grossi goccioloni di pioggia cominciavano a cadere, sbattendo sui rami e sui nudi tronchi.

Ad ogni passo le foglie, cadute scricchiolavano sotto i miei piedi.

Ristetti di nuovo.

Mi parve udire allora il cigolio d'una porta che si apriva e si chiudeva.

Un nuovo lampeggiare vivissimo e prolungato — e mi trovai poco discosto da una casetta svizzera, la cui porta era semiaperta...

Doveva essere là!...

Mi feci coraggio.

Varcata la soglia, cercai di farmi avanti, colla destra strisciando lungo la parete.

Il mio cuore batteva forte.

— Eugenio! — risuonò di nuovo la voce, affatto vicina; e due braccia femminili si allacciarono intorno al mio corpo, e due labbra ricercarono le mie labbra, ed un caldo bacio fu dato e ricambiato.

— Eugenio! — sospirò di nuovo la voce — Tu, il mio caro, il mio unico bene!... Cattivo!... Eppure ti amo tanto, tanto...

Ero fuori di me. Credeva sognare.

Feci forza a me stesso, e riebbi la presenza di spirito necessaria in tali occasioni.

Abbracciai quella dolce creatura, i cui capegli sciolti lambivano la mia faccia... Oh le soavi carezze!

— Irma! — sclamai come rapito — amabile, diletta fanciulla!

Un cupo rombo di tuono, un lampeggiare continuato, un grido acuto — e la divina creatura si staccò violentemente da me...

Rimasi sbalordito.

Che volea dir ciò?

La stranissima scena fu di nuovo illuminata da un vivace lampeggiare.

Solo allora vidi chi mi stava dinanzi.

Giusto cielo! non era già l'Irma.

Una fanciulla, che in vita mia non aveva più veduto, erasi buttata sur un'ottomana e coprivasi con ambo le mani per vergogna la faccia.

Lampi succedevano a lampi; il tuono romoreggiava del continuo; greve pioggia batteva su' vetri delle finestre con violenza.

Voleva parlare.

La mia lingua era come inchiodata.

Che doveva fare?

Pareva che le cateratte del cielo si fossero aperte: pioveva a rovesci; era impossibile andar fuori.

Non poteva dunque uscire; questo era chiaro. Ma quale contegno avrei tenuto colla giovinetta? Doveva far le mie scuse?

A vero dire, il meno colpevole — se qualcuno lo fosse stato — ero io...

Ma non poteva certo restarmene lì muto,

— Signorina! — m'azzardai finalmente, quando riebbi la favella — Perdoni... Un errore... Un equivoco...

— Per amor di Dio, mi lasci! — sospirò tra le lagrime la vergine.

— È impossibile adesso...

— Lo farò io allora... — e mosse alcuni passi verso la porta.

— Cosa fa, signorina? — sclamai, afferrandole le mani e trattenendola — Non può andare un passo fuori che diverrà tutta molle...

— In nome del cielo!... Mi lasci! mi lasci!... Forse verranno a cercarmi, in causa del maltempo... Mia sorella ha tanta paura degli uragani!...

E se mi scoprissero... Se mio padre venisse a sapere... Oh! — e proruppe in singhiozzi.

— Si calmi, si calmi!... Voglia almeno concedermi; dacchè l'uragano continua ad imperversare, di farle la mia presentazione. — E le declinai il mio nome.

— Che cosa penserà mai di me?

— Signorina! — Permetta che ci parliamo francamente; una spiegazione è necessaria... Un equivoco... un errore ci ha posti in una situazione penosa per entrambi, lo confesso... Ma non deve poi lasciarsi impressionare tanto sinistramente... Ad ogni modo, meglio è parlare. Il silenzio non può che metterci in un maggiore imbarazzo... L'assicuro frattanto che da parte mia sarà mantenuta la più stretta discrezione... Sono ospite ed amico del signor barone!

— Mio Dio! mio Dio!... Mio padre!... Se egli venisse a sapere... La prego, la prego: mi lasci, lasci questo luogo! — m'interruppe ella piangendo.

— Non è possibile per ora, signorina... Mi accordi ancora qualche istante che con lei divida l'involontaria prigionia. La ubbidirò, voglia credermi... Non appena il tempo, anche solo in parte, si rabbonisca, la lascierò.

E mi ritrassi alla finestra, contro cui batteva ancora violenta la piova in grossi goccioloni. Fuori, un'oscurità cupa, impenetrabile; pareva che un nero e densissimo velo coprisse ogni cosa.

Ed incessante muggiva il tuono minaccioso, il vento ululava, la pioggia

a questo importante ramo di commercio.

Il Friuli, provincia eminentemente sericola e industriale, deve dar mano, per quanto le sue forze lo permettono, onde rialzare il prestigio di questo commercio sì ingiustamente maltrattato, e ad un tempo così grand e lucroso.

All'opera dunque. Il ribasso continuato in questi ultimi anni, con una desolante quanto ingiustificata insistenza, richiede un pronto ed efficace rimedio, ed il momento è opportuno; giacchè al prezzo cui è oggi la nostra seta, non è possibile temere concorrenze straniere, e l'avvenire, con un lodevole contegno dei nostri industriali, non potrà che rimediare al male passato, iniziando un'era nuova che deve trovar vita nelle associazioni e nelle mutualità.

L. M.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Libertà* afferma confermarsi la voce che, dopo i discorsi dei ministri sul progetto di legge per l'insegnamento superiore, i deputati della maggioranza presenteranno un ordine del giorno, col quale verranno accettati i criteri fondamentali della legge e manifestata la fiducia verso il ministro Baccelli.

Votato quest'ordine del giorno, la discussione degli articoli del progetto verrà rinviata a dopo le vacanze di Natale.

Lecce. *Furti alla posta e grassazione.* Nella notte dal 29 al 30 novembre, avvennero vari furti nell'ufficio postale e del registro in S. Vito, ad opera di ignoti; il delegato inviato colà, operò l'arresto di un individuo indiziato autore.

La sera del 3, nello stesso comune,fu perpetrata una grassazione da tre sconosciuti, in campagna, con depredazione di lire 15.

Girgenti. *Contro le decime. Orribile delitto.* A Cammarata, 400 contadini e proprietari fecero una dimostrazione protestando contro il pagamento delle decime.

Uno sconosciuto fu assassinato a colpi di scure da ignoti, a Ponte Calore Luogosano, e poscia trascinato per 100 metri, venne gettato nel fiume.

Torino. *Un busto.* Nell'Arsenale militare fu inaugurato il busto al generale Cavalli, con l'intervento dei principi Amedeo e Tommaso, delle autorità e delle rappresentanze dell'esercito. Parlarono Mazè Delaroche e Giovannetti.

Como. Le guardie di P. S. hanno sequestrato quattro casse di dinamite di sospetta provenienza.

NOTIZIE ESTERE

Germania. L'ambasciatore tedesco alla corte russa, Schweinitz, recherà allo czar un autografo dell'imperatore Guglielmo in risposta all'autografo di Alessandro III, recentemente recatogli dal signor Giers.

— La *Post* annuncia positivamente la promessa di matrimonio tra Elisabetta d'Assia e il granduca Sergio.

Spagna. La voce che siasi scoperta a Barcellona una cospirazione militare in senso repubblicano, è esagerata. Cinque ufficiali vennero effettivamente arrestati, ma il fatto non ha l'importanza attribuitagli.

Francia. Assicurasi che gli arcivescovi di Bèsancon, Seine e Rèims creeransi cardinali.

CRONACA PROVINCIALE

Conferenze sul Caseificio. *Tolmezzo, 2 dicembre.* L'istruzione e l'associazione sono i più potenti fattori delle condizioni di benessere, onde si avvantaggiano le molte regioni ove fiorisce l'agricoltura e l'industria, condizioni che costituiscono l'ideale di ogni cittadino che ami veramente il proprio paese; e l'istruzione stessa e l'associazione sono pur anche i più micidiali nemici delle regioni che, in mezzo al generale progresso, rimangono inerti.

È giocoforza seguire quindi la legge che impone di progredire, pena il servaggio e la miseria.

Facendo capo a questi principii, il Municipio di Tolmezzo chiese ed ottenne che, svolgendosi tra noi in questi ultimi tempi una attività insolita, rivolta a migliorare l'industria casearia, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio invii tra noi una dotta persona, acciò possa illuminarci sulle importantissime funzioni della caseificazione e sull'indirizzo più vantaggioso e più proprio da darsi alle latterie sociali.

Questa dotta persona si è l'ill.mo cav. Besana, professore nella Scuola di Caseificio in Lodi

Egli terrà un corso di lezioni al Caseificio di Tolmezzo, nei giorni dal 9 al 14 corr. mese.

Se si ponga mente che le teorie della scienza non sono altro che le leggi che regolano la materia, desunte da lunghissime e ripetute esperienze; se si pensi che l'associazione delle forze ne moltiplica la loro potenza, e contemporaneamente assicura l'economia nel lavoro e la perfezione nel prodotto, non potrassi, senza taccia di ignorante presunzione e colpevole diffidenza, sorridere di sprezzo all'appello che rivolgesi a tutti i cittadini, ma in modo speciale ai casarii, ai malghesi, ai possidenti della Carnia.

Momento più opportuno di questo per arricchirsi di sane cognizioni, non verrà certo, perchè quest'oggi, puossi dire senza tema di errare, che ognuno di noi fa i suoi primi passi nell'arte del casaro, ed il ricevere tutti una medesima istruzione, e di conformità l'apprender tutti un sol modo di lavorare, apporterà incontestabilmente tale omogeneità nella svariatissima produzione odierna, da assicurare un nome distinto alla nostra merce sulle piazze del regno.

Il Caseificio sociale di Tolmezzo, ampio e comodo, fornito di tutti gli attrezzi e macchine, riconosciuti utili per una buona lavorazione, stà per accogliere tutti i visitatori che desiderano d'apprendere, e le lezioni di pura teoria saranno seguite da quelle pratiche ove ognuno potrà esporre le proprie convinzioni e i propri dubbi formanti oggetto di discussione.

Questo corso di lezioni — come si disse — verrà impartito dall'ill. prof. Besana nei giorni 9 sino al 14 del corr. dicembre, momento il più comodo per tutte le persone cui maggiormente ponno tornare utili.

Per render comoda e facile la permanenza dei signori forestieri nel capoluogo in questa circostanza, il Municipio ha fatto pratiche per fornire, a chi lo richieda, alloggio e vitto con mite dispendio.

Tolmezzo, centro economico ed intellettuale della Carnia, sente il dovere di porsi a capo di tutto ciò che le può ridondare di vantaggio e decoro.

Omai è tempo di abbandonare le viete diffidenze, i vieti rancori; chè non v'ha benessere ove manchi la concordia, nè prosperità ove si sprezza lo studio.

Ecco il programma, che togliamo da una circolare diramata dal Municipio:

I. Il latte — sua composizione — alterazioni a cui va soggetto — metodi pratici per conoscerne la purezza.

II. Norme generali per l'impianto di un casello.

III. Crema — metodi di scrematura — burro e sua fabbricazione.

IV. Classificazione dei formaggi — del caglio o presame.

V. Norme generali per la fabbricazione dei formaggi.

VI. Prodotti secondari del latte.

Un'operazione difficile e ben riuscita. *Bertiolo, 2 dicembre.* Ieri assistetti all'operazione dello stiramento dei cordoni del plesso Brachiale nel triangolo del collo, eseguita dal prof. Franzolini, sopra una donna sui quarant'anni. Rimasi sorpreso del modo con cui egli seppe condurla a fine. Praticò un incisione della lunghezza di sei centimetri, e diligentemente pose allo scoperto i muscoli che si intersecano, e si confondono per mutua adesione delle loro fascie aponevrotiche. Così si preparò la via che lo trasse allo scoprimento dei nervi. Con quella sicurezza, su cui riposa l'animo sereno dello scienziato, ebbe col coltello chirurgico a passar trammezzo a' grossi vasi, schivando pure i minori, e così bene, che, ad operazione finita, non s'ebbe la spesa di una goccia di sangue.

Ha potuto, non tanto agevolmente, impadronirsi di ognuno dei tre nervi più superficiali, ajutato dalla percezione tattile, che demarca il differente grado di resistenza, tra i nervi e gli altri circostanti tessuti molli. Non così si può dire del più profondo, il quale, a ridosso delle vertebre, non potendo essere bene avvertito dal tatto, ebbe ad offrire per il suo rilievo e distacco maggiori difficoltà. Praticò poscia lo sguainamento dei quattro cordoni, atto operativo delicatissimo, poichè, dato un lieve tremito della mano, facilmente ne avrebbe potuto derivare graffiatura o ferita. Indi, posti a nudo i cordoni, passò all'esecuzione dello stiramento successivo dei singoli nervi. È un'operazione ch'io credo sia stata fatta una sola volta in Italia e due in Germania. Il prof. Franzolini ha modificato il tecnicismo di Vogt, reso più semplice, e con minore estensione della ferita. Cultore appassionato della scienza che tratta, ardito perchè sicuro, egli non si perita di lanciarsi a qualsiasi ardua impresa chirurgica.

L'operazione accennata, non offre nulla di spettacoloso, che i profani sorprende e trascina, mentre la credo una delle più serie, e che dev'essere indubbiamente ed assolutamente dai periti apprezzata.

Il prof. Franzolini, ha trattato il coltello chirurgico con la mano di artista, e se mi è concessa la frase, ha scolpito.

Luigi dott. Centazzo.

Onore al merito. Frequenti, ai giorni che corrono, sono le polemiche di attriti e di censure, che quasi quotidianamente si riscontrano nei periodici; ben più lieto è per noi, semplici operai, rendere una parola di elogio all'integerrimo nostro concittadino signor Giacomo Ciconi, che, con perseverante attività, accompagnata da non comune intelligenza, ha saputo acquistarsi il plauso generale nella più ardua ed importante impresa, che da parecchi anni ebbe ad assumere nell'Impero Austro-Ungarico.

Egli, col suo fermo carattere, colla sua lealtà inappuntabile, co' suoi miti e convincenti consigli, si guadagnò sempre la stima e l'affetto di quanti ebbero ad avvicinarlo, specie dei suoi operai.

A tali eminenti qualità non va in Lui disgiunta quella di splendido benefattore verso le classi indigenti.

E noi, reduci dai lavori del Monte Aquila, non possiamo altrimenti esternare la nostra più alta stima e la perenne nostra gratitudine verso un sì distinto Cittadino, che additandolo ad esempio della generale.

I Tagliapietra di Pinzano al Tagliamento.

Un carrettiere di Tarcento fu derubato a Trieste di una tela incerata che aveva sul carro, del valore di fiorini trenta. Non sa chi ringraziare.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *Volgendo alla sua fine l'anno 1883, avvertiamo i gentili nostri associati di Udine che il nostro Esattore girerà a questi giorni per incassare l'importo da loro dovuto a tutto dicembre.*

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

—

Per chi vuole andare a Milano. Ricorrendo, nel giorno 7 dicembre p. v. la festa patronale della città di Milano, ed essendo anche festivi i giorni 8 e 9, i normali biglietti di andata e ritorno, distribuiti per Milano nei giorni 6, 7, 8 e 9, nonchè quelli distribuiti da e per tutte le altre stazioni dell'Alta Italia nei giorni 7, 8 e 9, saranno valevoli, pel ritorno, fino al secondo treno del successivo giorno 10.

Beneficenza. La Congregazione di Carità rende pubbliche grazie alla famiglia Toffoletti, che per onorare la memoria del defunto suo Capo, ha voluto elargire la somma di cento lire a favore dei poveri del Comune.

Per l'America. Altri cento cinquanta emigranti partiranno fra pochi giorni per l'America. Di essi, circa trenta sono sudditi austriaci.

Ai nostri buoni villici. Cari contadinelli, c'è chi pensa e chi scrive anche per voi. Da ben 18 anni, ad ogni primo di gennaio, dalle rive dell'Isonzo fa capolino una faccia a voi amica, la quale vi offre un saluto ed un augurio.

E questa faccia appartiene al nob. Del Torre Giuseppe Ferdinando di Romans sull'Isonzo, il quale (il Del Torre, non l'Isonzo) raccoglie ogni anno, in un elegante volume, tutto quanto può interessare la coltura della vostra mente e dei vostri campi. Questo volume si intitola: *Il Contadinello*, lunario per la gioventù agricola. Eh, via: chi di voi non lo ha avuto ancora per le mani, e non ne ha ricavato delle utili cognizioni? So bene che non manca nelle vostre case, e mi dispenso perciò dal farvi un discorso sopra di esso.

Basta dirvi che il signor Del Torre non ha mancato, anche per il 1884, di apparecchiare la vostra Strenna, che ha vista la luce nella tipografia Seitz di Gorizia, ed è composta di 84 pagine; le quali pagine contengono, alla loro volta, un mondo di cose, tutte belle e tutte utili, direi anzi indispensabili, per voi: il donatore della Strenna niente ha trascurato perchè riuscisse, nel suo genere, un lavoretto compiuto.

Procuratevi dunque il *Contadinello* per il 1884, e ne sarete soddisfatti. Lo si vende anche in Udine, alla libreria di Antonio Francescatto.

Teatro Minerva. Anche ieri sera la nota dolorosa del *pubblico scarso.*

Quelle persone però che hanno avuto il piacere di trovarsi alla recita di ieri sera restarono perfettamente soddisfatte.

Chi che destò grandissimo entusiasmo fu una bambina di cinque anni, alta così, che dalle pose, dagli atti, dalla mimica si poteva credere una grande artista veduta col binoccolo rovesciato.

Ella, quel piccolo bomboncino, recitò con passione e con *vis* decamatoria la bellissima poesia di L. Marengo: *Il disastro di Casamicciola.*

Il silenzio perfetto che regnava nella sala durante la recitazione venne rotto alla fine da un applauso potentissimo. La bambina venne chiamata agli onori del proscenio.

Per questa sera:

Maschine, Vaironi e Compagnia in 3 atti di Girano. Farà seguito *La class di asen.*

Per sette minuti. Ieri sera il treno 321, proveniente da Cormons, non potè proseguire col treno 97 per Venezia, per pochi minuti di ritardo; laddove avrebbe potuto attendere dal momento che il treno proveniente da Venezia era in ritardo esso pure.

Sarebbe stata cosa più opportuna che il signor Capo Stazione avesse fatto attendere il treno a Udine, anzichè a Pasiano Schiavonesco.

La colpa è imputabile assolutamente all'individuo che diede la partenza al treno 97 per Venezia, cosa che recò gravi danni ai passeggieri ed alle corrispondenze postali

Pare impossibile: sempre così!

Per il pubblico. Deciso a continuare il commercio delle manifatture, mi pregio portare a conoscenza del pubblico, che il mio negozio, sito in Mercatovecchio nei locali del Santo Monte di Pietà, sarà, come per lo passato, esuberantemente provveduto di manifatture in lana, filo, cotone e sete, nonchè di apparati da chiesa con oro e senza.

Tanto per i prezzi — ora più limitati — quanto per la premura con cui saranno evase le ordinazioni, spero che i miei vecchi e nuovi clienti vorranno onorarmi dei loro ambiti comandi, a cui non mancherò di adempiere in modo da rendermi sempre più degno della fiducia da essi dimostratami.

Giuseppe Fadelli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 5 *dicembre*

Vini. La ottava pei vini friulani trascorse con affari abbastanza correnti ed a prezzi sempre bene tenuti.

Continua a vendersi il buon vino bianco da l. 46 a 50 per ettolitro; nero di collina da l. 50 a 60; il nero di pianura secondo la qualità oscilla da l. 42 a 50.

Nelle qualità nazionali assai poco si riscontrò contrattato sulla nostra Piazza nella settimana; e quel poco fu in genere Mantovano, che quest'anno incontra molto per la buona qualità ed il prezzo relativamente discreto.

Dalle seguenti provenienze ci pervennero offerte delle sorti:
Napoletano fuori Grotta c. f. l. 14.25 per Ett. Nola 12.75; Marinello 18; Avellino 28; spese di nolo a carico del committente. Le tre prime qualità specialmente lasciano assai a desiderare per cui in Friuli difficilmente potranno attecchire.

Il romagnolo posto franco nolo qui si offre da l. 22 a 24 bianco e nero.

I corbinelli padovani sul posto valgono sempre le l. 25; ed il buon Modenese da 30 a 40, in rialzo.

Nel complesso, sui mercati italiani, l'articolo non peggiorò ma neppure estese la corrente di sostegno, non essendovi dall'Estero in questa ottava, giunte domande da renderli animati.

Foraggi. Malgrado che il consumo dei fieni sia aumentato, non potendosi, ora dopo le brinate, continuare il pascolo delle mandre nei prati; affari nella ottava fuori mercato non si ebbero a riscontrare molti e così i prezzi non avvantaggiarono.

Fuori mercato i fieni buoni dell'Alta ricevettero l. 5 a 5.25 il quintale e le qualità secondarie da 4.50 a 4.80. Della Bassa buona qualità intorno alle l. 4, e la Paglia l. 4.50 a 4.60.

I mercati fuori porta Poscolle furono abbastanza animati e con merce sufficiente a coprire le domande. Si chiuse l'ottava col mercato di ieri che segnò:

Fieni dell'Alta I q.	da	l. 4.30	a	4.80
Id. id. II qualità	»	» 3.10	»	3.70
Id. della Bassa I q.	»	» 3.80	»	4.—
Id. id. scarto	»	» 2.70	»	3.—
Paglia da lettiere	»	» 4.40	»	4.50

Sugli altri mercati del Regno in generale i maggenghi ebbero rialzo mentre le altre qualità si contrattarono stazionariamente e talvolta a prezzi più deboli. Ciò non pertanto, stante il rialzo riscontrato all'estero in questa ottava, tiensi l'articolo sempre con buona prospettiva.

Carboni. L'ultimo periodo trascorse più animato per tale articolo.

Le vendite superarono d'assai quelle della precedente ottava ed i prezzi s'aggirarono per quintale dazio compreso:

Carnia	da	l. 7	a	l. 7.50
Slavo Canellino	»	» 8	»	» 8.50

Sete. Togliamo dal *Sole* come fu costituito a Milano il Comitato pel *Consorzio Serico nazionale.* « In seguito alle deliberazioni dell'Assemblea tenutasi il 25 novembre p. p. nel locale della Borsa, ebbe luogo la

---

scrosciava, e tratto tratto un bizzarro lampo squarciava le tenebre e lasciava scorgere per pochi istanti le cime degli alberi ondeggiare nel parco.

I miei occhi s'erano poco a poco abituati all'oscurità; o forse, erasi fatto più chiaro, per il lento allontanarsi del temporale...

Mi volsi indietro.

Sull'ottomana stava sempre seduta l'Ikla, la figlia più giovane del barone — chè senza dubbio era lei — e piangeva sempre...

In quale penoso imbarazzo doveva trovarsi la povera giovane!

Un equivoco, senza dubbio.

Una cosa era certa: quella tempesta di passione non era a me diretta.

Ma non aveva lei pronunciato il mio nome?...

Però, adagio.

Anche il biondo luogotenente si chiamava Eugenio.

Già, doveva essere così. Era lui il fortunato.

Ecco spiegata ogni cosa.

A lei era ignoto il mio arrivo; e quando io me ne stava alla finestra, ella credette fosse Lasanczy, non sapendo aver egli mutato stanza ed io essere il suo successore.

Suo successore!... Dovetti sorridere: non lo era forse allora anche in un altro campo?

Ed io che la ritenni per l'Irma e che l'appellai anche con tale nome!...

Era dunque la commedia degli equivoci quella!...

Adesso tutto era spiegato.

Fuori, la pioggia lentamente cessava; il cielo appariva meno cupo; si vedeva quà e là brillare qualche stella.

Mi rivolsi ad Ikla.

— Signorina! Me ne vado!... Addio!... Non credo necessario assicurarla ancora una volta, che un uomo d'onore tace, quando c'è di mezzo il nome di una donna.

— Ma che cosa penserà di me?...

— Non se ne preoccupi, signorina... Si sa bene: le giovani sono talvolta fantastiche... o, come si dice, romantiche nelle loro passioni... Oltre di che, devo tener in onore il nome di una donna, di una giovane.

« Ed ora, facciamo un patto: silenzio per silenzio!... Domani, quando le sarò presentato, ella non mi conosce, non mi ha mai veduto... Ci incontreremo per la prima volta. Per me, non fu che un sogno, un breve, fugace.... ma bellissimo sogno!... La sua mano, se posso chiedere un tal favore.

Ikla mi porse la sua bianca mano.

Un leggiero fremito di quelle piccole dita da fata, palesavano l'intima commozione in cui lei si trovava ancora.

Aprii la porta.

La frizzante aria della notte venne a battermi in volto.

appieno.

— Ancora una volta: silenzio per silenzio!... Signorina, buona sera!...

Ed uscii nel parco.

Oh! che c'è di nuovo?

Un canto affascinante veniva dall'ala del fabbricato a sinistra.

Una voce d'uomo!.. Il giovane ufficiale!

(*continua*).

votazione dei componenti il Comitato promotore del Consorzio serico.

« Ad apposita Commissione, composta dai signori cav. Augusto Beaux, avv. Mario Martelli e Felice Scheibler, venne poi conferito l'incarico di partecipare le elezioni e di raccogliere le adesioni e la stessa compiuto il proprio mandato, notificò alla Presidenza essere il Comitato promotore del Consorzio serico costituito dai Signori:

Baebler Giacomo — Beaux Augusto — Bonacossa ing. Giuseppe — Borromeo conte Carlo — Cousonno Fortunato — Cova Emilio — Martelli avv. Mario — Conte senatore Martinengo di Villagana — Paladini Gaetano — Rotondi consigliere Giosafatte — Scheibler Felice.

Il Presidente dell' Assemblea
L. Ginoulhiac.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4 dicembre

Rendita god 1 gennaio 88.73 ad 88.88. Idem god. 1 luglio 90 90 a 91.05 Londra 3 mesi 24.96 a 25. ;Francese a vista 99 60 a 99.80.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 208.50 a 208 75 ; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

PARIGI 4 dicembre

Rendita 3 0[0 77.50; Rendita 5 0[0 106.35 — Rendita italiana 91.32 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 130. : Obbligazioni —.— ; Londra 25.19; 1 Italia 1[4 ; Inglese 10 0.3[4 Rendita Turca 9.20.

FIRENZE 4 dicembre

Napoleoni d'oro 20. — ; ;I Londra 24.96 Francese 99.80; Azioni Tabacchi .—; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare | ; Rendita italiana 91.17; 1

TRIESTE 4 dicembre

Carte ferme. Anche i cambi deboli.

Napoleoni 9.57.1[2 a 9.59 Londra 120.25 a 120.75.; Francia 47.60 a 47.85 ; Italia 47.75 a 47.10 ; Banconote italiane 47 90 a 48 — Banconote germaniche —.— Lire sterline Rendita austriaca in carta 79.10 a 79.. , Italiana 88. 2[2 Ungherese —I

LONDRA 3 dicembre

Inglese 100 11[16 Italiano 90.3[8 Spagnuolo Turco.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 5 dicembre

Rendita austriaca (carta) 79.20 ; Id. austr. (arg. 79,50. Id. austr. (oro) 98.50
Londra 120 55; Argento —. ;Nap. 9.57 2[2

MILANO 5 dicembre

Rendita italiana 91.20; Serali .

PARIGI 5 dicembre

Chiusura della sera Rend. 91.32
Marchi 1.22.60

MEMORIALE PEI PRIVATI

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone

Società anonima
autorizzata con R. decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 30 novembre 1883

IX Esercizio.

Attivo.

Numerario in cassa	L.	139.744.21
Effetti scontati	»	1.173 587.41
Antecipazioni contro depositi	»	40.162 70
Valori pubblici	»	536 950.87
Deb. diversi senza spec. class.	»	9774.38
Deb. in Conto Corr. garantito.	»	208.157.06
Ditte e Banche Corrispondenti.	»	80 288.41
Agenzia Conto corrente	»	11.808.63
Stabile di proprietà della Banca.	»	31.600.—
Detto (spese di ristauro d'ammortizzare)	»	12 312.77
Depositi a cauzione di Conto C	»	425.126.40
Depositi a cauzione antecipaz.	»	54.237.86
Depositi a cauzione dei funz.	»	27.500.—
Depositi liberi	»	29.200.—
Valore del mobilio	»	3.045—
Spese di primo impianto	»	720.—
Totale dell'Attivo	L.	2.784.215.70
Spese d'ordinaria amministrazione L. 18467.04		
Tasse governative » 8427.24		
	«	26.894.28
	«	2.811.109.98

Passivo

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L. 200.000.—	
Fondo di riserva	» 77.115.90	
		277.115.90
Depositi a risp.	L. 120.963.54	
Id. in Conto C.	» 1.752.334.95	
Ditte e B. corr.	» 44.038.93	
Creditori div. senza speciale classificaz.	» 11.303.26	
Azion. Conto dividendi	» 2.015.96	
Assegni a pag.	» 6.634.—	
	»	1.937.290.64
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	479.364.26
Depositanti diversi a cauzione dei funzionari	»	27.500 —
Depositanti liberi	»	29.200.—
Totale del passivo	L.	2.750.470.80
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 46.448.40		
Risc. e saldo ut. esercizio prec.	» 14.190.78	
	L.	60.639.18
	»	2.811.109.98

Il Pres. A. MORELLI-ROSSI

Il Sindaco — *Il Direttore*
ING. V. CANCIANI — ARISTIDE BONINI

N. 1041.

Municipio di Lestizza.

Avviso d'asta.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del giorno 9 Decembre p. v. sotto la presidenza del sottoscritto in quest'Ufficio Municipale si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente l'esecuzione dei lavori di costruzione del tronco stradale da Carpeneto al confine di Orgnano, giusta il Progetto tecnico 10 novembre 1869 dell'Ingegnere Morelli.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine e verrà aperta sul dato regolatore di L. 2790,60.

Gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col previo deposito di L. 280.

Il prezzo di delibera verrà corrisposto per una metà a lavoro compito e collaudato e l'altra metà entro l'anno 1884.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo (fatali) scade alle ore 12 meridiane del giorno 24 Decembre p. v.

Le spese inerenti dipendenti e successive all'asta star dovranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Altri patti e condizioni verranno manifestate agli aspiranti il giorno dell'esperimento.

Lestizza addì 24 Novembre 1883.

Il Sindaco
Vincenzo Dott. Pinzani.

N. 1031

Comune di S. Giovanni di Manzano.

Avviso d'asta.

Nel giorno di domenica 30 dicembre 1883, alle ore 10 ant. in quest' ufficio municipale, sotto la presidenza del Sindaco o di chi per esso, si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente i lavori di riatto della strada interna di Dolegnano di sotto; giusta progetto dell' Ing.e Civile sig. G. B. Cabassi.

L' asta verrà aperta sul dato di L. 770.41 : seguirà ad estinzione di candela e sotto l' osservanza delle norme tracciate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 14 gennaio 1884.

Tutti gli atti relativi al progetto sono ostensibili a chiunque presso questa segreteria, nelle ore d' ufficio.

S. Giov. di Manzano, 27 novembre 1883.

Pel Sindaco
Filiputti.
Il Segretario.
Anzil.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il Processo Clovis Hugues.

Mercoledì è cominciato alla nona Camera del Tribunale correzionale della Senna il processo intentato dal signor Clovis Hugues, deputato di Marsiglia, ai calunniatori della sua moglie.

La cosa ha menato chiasso; ne abbiamo tenuto parola altre volte, sicchè occorre appena ricordare il fatto per sommi capi.

Una certa Lenormand, moglie matura di un giovane marito, ingannata da lui, o almeno credendo di esserlo, aveva mosso lite per separazione. Gelosa fino alla stravaganza, essa vedeva dappertutto amanti del marito. Per completare il quadro, volle mostrare che l' infedele marito avesse sedotta una ragazza di buona famiglia.

La signora Lenormand si incaponì in questo disegno, e per mandarlo ad effetto prese in suo aiuto una di quelle agenzie di spionaggio che formicolano in Parigi. Scelse l'agenzia Clerget.

A Passy, rue de la Pompe, vicino alla casa dove stavano i coniugi Lenormand, avev'abitato una famiglia Royvannez, molto per bene. Si sapeva che la ragazza della famiglia, madamigella Jeanne, per altro si era maritata in provincia; si ignorava che essa fosse diventata la signora Clovis Hugues.

Un impiegato dell' agenzia Clerget, certo Morin, si fece a deporre nell'interesse del processo per separazione intentato dalla signora Lenormand. Asserì aver saputo da certa Corbion, già coinquilina dei Royannez, che madamigella Jeanne si era compromessa col signor Lenormand.

Morin aveva mentito; la signora Corbion non aveva mai detto nulla di simile; al contrario aveva affermato ritenere la signora Clovis Hugues la donna più onesta che ci fosse al mondo.

Clovis Hugues, avvertito da una lettera firmata dal signor Lenormand, deferiva a cosa alla giustizia. Ma sua moglie volle farsi giustizia da sè. Si rammenta come andasse in casa della Lenormand, armata di revolver, per ammazzarla. La signora Lenormand era quasi moribonda. Oggi è morta. Pace alla sua memoria! Ma il signor Morin comparisce davanti alla giustizia come falso testimone.

* *

Dal resoconto dell' udienza si apprende che, a Parigi, una ragazza per bene, una moglie modello, una tenera madre può essere alla mercè di un pezzo da 5 franchi dati ad un mascalzone.

Il principale di Morin ha deposto smentendo le asserzioni del suo agente col quale è andato dalla Corbion. Questa ha detto soltanto che la signorina Royannez come tutti gli altri inquilini, si prendevano beffe del signor Lenormand.

Morin insiste, dicendo che la signora Corbion non vuol parlare perchè ha paura.

Clerget ammette che la signora Lenormand pagava per ottenere informazioni; ma egli aveva lasciato l' affare in mano a Morin, perchè ne era seccato.

La deposizione della Corbion è interessantissima; spiega tutta la tristezza e l' accortezza del Clerget e del Morin per estorcerle testimonianze contro la giovane Royannez.

— Io — dice la buona donna — sono stata due anni a Passy nella stessa casa della Royannez. Il primo anno ricevetti una visita di Clerget e di Morin, i quali chiesero i nomi di tutte le donne che erano state in quella casa. Mi dissero, parlando di parecchie ragazze: «Ecco la ganza del signor Lenormand.» Ho dato loro sulla voce. Clerget mi ha parlato della signorina Royannez. Gli ho detto che era una ragazzina a modo, bella come l' amore... A queste parole, Clerget è saltato su a dire; «Ecco una che è stata amorosa del signor Lenormand» Allora, signor presidente non ho potuto stare alle mosse. «È un' infamia!» ho esclamato, «Su via, ha risposto Clerget, il signor Lenormand me l' ha confessato. Sapete bene ch' io sono suo amico.» — «Il vostro amico è un imbecille» E li ho messi alla porta.

* *

La signora Corbion racconta quindi tutte le insistenti pratiche del Morin per estorcerle parole compromettenti per la signorina Royannez che stabilissero le relazioni di questa con Lenormand. La teste finisce col deporre che la stessa signora Lenormand le ha offerto del denaro per servirle da testimone, senza parlarle per altro della signorina Royannez.

Un altro punto interessante del dibattimento è la deposizione di certo Mathieu, al quale Clerget promise cinquanta franchi se volesse dichiarare «che il marito di una vecchia pazza che paga bene, ha avuto per ganza una piccina, certa Royannez, e che li avete veduti abbracciarsi.»

— Signor presidente — soggiunge Mathieu — ero senza un soldo, mia moglie aveva fame, ma quel che mi si chiedeva mi stomacò. Per cavarmela, mi misi a titubare.»

Seguono altre deposizioni, le quali stabiliscono che la Lenormand ha fatto di tutto per comprar testimoni contro la Royannez. Essa si è perfino rivolta a un funzionario, certo Matheron, proprietario della casa dove stava la famiglia Royannez. il quale si rifiutò il tristo piacere che le domandava.

— Sta bene — gli disse allora la vecchia pazza — io ho le braccia lunghe. Conosco gente al governo: vi farò perdere il vostro posto, e dinanzi alla vostra casa farò costruire un muro alto quattro piani, che le toglierà ogni valore.

Il signor Lenormand, chiamato a deporre, ha assicurato di non conoscere neppure di vista la signorina Royannez, ora signora Hugues.

* *

L' udienza è stata rimandata ad oggi, mercoledì.

FATTI VARI

Le ultime lettere. Una giovane sposa italiana, suicidatasi a San Francisco perchè amava un giovane che non era suo marito, ha lasciato due lettere, una diretta al «mondo» e l' altra ai genitori.

Nell' una dice: « Dio benedica gli angeli che mi condurranno alla eternità. Perchè non ho io colui che amai in questo mondo? È meglio morire che vivere con un marito che non si ama. Io mi diedi al mio marito e non potei trovare quello che io cercava. Muoio contenta per l'amore di Giuseppe Gianetti, che muore con me. Vivendo, sarei stata l' infelicità di mio marito. Vogliate usarci la cortesia di seppellirci l' uno accanto all' altro. »

Un' altra lettera ai genitori, dice: « Voi pensavate di avermi collocata bene, invece fui ammalata e sempre infelice. Io penso al giovane che poteva dividere la mia fortuna con me e il cui amore mi avrebbe resa felice. Ho deciso di morir presto piuttosto che vivere senza possederlo. Vi mando un affettuosissimo addio, con un milione di baci e il cuore spezzato.

I cavalli d'una metropoli. Secondo una statistica, il numero presente dei cavalli a Berlino (esclusi quelli dei militari e le cavalcature di lusso) è di 33,000. Il valore delle carrozze e relativi attrezzi è di oltre 100 milioni di lire.

L'incendio del teatro Windsor a Nuova York. Si ha da Nuova York che l'incendio del teatro Windsor ha cagionato grandissimi disastri. Le fiamme, si sono apprese all'albergo Harmans, e di lì ad altri fabbricati. Le perdite sono calcolate a due milioni e mezzo di franchi.

ULTIMO CORRIERE

Oggi ha luogo una riunione della maggioranza. V' interverranno, oltre l'on. Depretis, tutti i Ministri e tutti i segretari generali.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 4. Lo *Standard* ha da Cairo: Il governo ha deciso di abbandonare il Sudan e di limitarsi a proteggere l' Alto Egitto.

Roma, 4. Il governo francese fece chiedere alla Società di Navigazione generale italiana di quanti vapori potrebbe disporre, nel caso gli occorressero un gran numero di navi per il trasporto delle truppe al Tonchino.

ULTIME

Parla il Presidente di una Grande Repubblica.

Washington, 4. Al Congresso degli Stati, il Messaggio presidenziale constata le relazioni amichevoli con tutte le potenze.

Deplora l' arrivo di immigranti da nazioni amiche, privi di mezzi di sussistenza; constata la inefficacia delle misure prese a questo riguardo dal governo inglese: dice che gli Stati Uniti consentirono alle trattative proposte dalla Svizzera, per il trattato dell' arbitrato fra i due paesi.

Parlando della guerra nell' america del Sud dice che quando la volontà del popolo peruviano fu manifesta, gli Stati Uniti non esitarono nel riconoscere il governo da esso adottato.

Il Messaggio accenna alle numerose questioni riguardanti paesi lontani, constata la prosperità finanziaria degli Stati Uniti.

A chi si deve credere?

Cairo, 4. Giusta notizie della *Reuter*, l'agente diplomatico austro ungarico al Cairo, ricevette un telegramma del console di Kartum, che gli annunzia essere giunte lettere dal Cordofan, che assicurano non essere stato ucciso che un terzo dell' esercito egiziano, compresi gli ufficiali inglesi e lo stato maggiore generale. Il rimanente sarebbe accampato presso Rahad, e riceverebbe vettovaglie da Tohell, attendendo rinforzi.

Sembra quindi che non si confermi la distruzione dell' esercito di Hiks. Kartum è tranquilla. Il governo egiziano, non ricevette tali comunicazioni. La notizia merita conferma.

Fallimenti e frodi.

Londra, 4. La casa Iohn Speedie e C. ha fallito con passivo di 60000 sterline.

Da Liverpool annunciasi la fuga dell' avvocato Phipps, dopo aver defraudato oltre 50 mila lire sterline.

Suicida per amore.

Vienna, 4. Ieri la casa dell'ingegnere dott. von Kub, Direttore delle ferrovie, venne funestata da un suicidio. Il giovane suo figlio Felice, diciottenne studente, che aveva destato le più belle speranze, in un eccesso di disperazione per amore si uccise. *Manibus date lilia plenis.*

Processo contro Socialisti.

Vienna, 4. Domani, comincierà a Leoben (Stiri) un processo contro sei operai socialisti, accusati di alto tradimento, di offese alla maestà sovrana e di perturbamento della pubblica tranquillità.

Inaugurazione di una nuova Camera di Deputati.

Vienna, 4. Un pubblico numeroso ed elegante è affollato nelle gallerie della nuova sala delle sedute. Il presidente Smolka si congratula che la Camera possa raccogliersi in uno splendido edifizio creato da un grande maestro, celebrato per le sue belle ispirazioni artistiche *(applausi)* e che risponde meglio al prestigio e all' importanza dell' eccelsa assemblea; esprime la soddisfazione per la bella riuscita del lavoro, e la gratitudine al suo creatore ed ai suoi collaboratori *(vivi applausi)*, nonchè al caposezione Matzinger del ministero dell' interno; augura ai popoli dell' Austria condizioni che ne aumentino la prosperità *(applausi)*, e che il lavoro proceda nella concordia, nella buona intelligenza e nel reciproco rispetto e porta un evviva, entusiasticamente ripetuto dalla Camera, all' Imperatore.

Se la rammentino i nostri braccianti!

Praga, 4. Il vaiuolo va aumentando rapidamente. La luogotenenza ha ordinato la sollecita erezione di un servizio d' ambulanze e una severa inchiesta, specialmente nei dintorni, e un' eventuale chiusura di tutte le scuole.

La Germania pesa come mano di ferro.

Strasburgo, 4. La luogotenenza rifiutò di ammettere la lingua francese nelle discussioni della dieta, come si era proposto nel *meeting* tenuto in Alsazia.

Il ritorno di Fritz.

Berlino, 4. Un telegramma da Madrid, dice che il principe imperiale si imbarcherà a Barcellona. A questo porto si son dirette le corvette *Adolbert* e *Sofia*. Il Municipio di Barcellona preparerebbe grandi feste.

Invece un dispaccio della *National Zeitung* dice che il Principe si recherà a Siviglia.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente res pon*

AVVISO.

Stazione di svernamento seme bachi sulle **Alpi Giulie** *Anno VIII*

La prima spedizione del filugello per l' ibernazione sulle Alpi la farò nel giorno 6 p. v. dicembre, ed il ricevimento del seme avverrà presso lo *Stabilimento Agro-Orticolo* nei giorni precedenti 1 2 3 4 5.

Il trasporto si fa con carri elastici; il seme si assicura durante la permanenza sulle Alpi dall' incendio; nel locale di svernamento si tiene costantemente osservatorio termometrico.

La contribuzione per tali servizi è: di cent. 35 per oncia o cartoni da l. 1 a 50: di cent. 30 per oncia o cartone da 50 a 100; mentre per partite rilevanti si accordano proporzionali abbuoni.

Udine, 28 novembre 1883.

G. Rhò.

Orario ferroviario
(Vedi quarta pagina).

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 42 bis

Preparazione ai *Collegi Militari* e di *Marina*, alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia*. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

AVVISO.

Il sottoscritto si fa premura d'avvisare i suoi onorevoli avventori che per ***Domenica 2 dicembre*** *avrà approntato i rinomati* ***Panettoni uso Milano, all' Antica Offelleria del Leone d'Oro, in via Mercerie N. 6.***

Spera di essere onorato anche quest' anno di copiose commissioni, ed assicura qualità squisita e facilitazione ne' prezzi.

Tortora Bernardo.

D' AFFITTARE

in Piazza V. E.
gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

PER LAVORI IN BIANCHERIA
E IN
RICAMO

tanto da eseguirsi in casa che presso famiglie, commissioni e indirizzo si ricevono presso l' Ufficio del Giornale.

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **20 anni d'esperienza** **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine*.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll' aiuto delle macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all' elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L' elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0 85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d' imballaggio e di trasporto e d' ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell' Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L' imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell' imballaggio di un letto solo vi è l' occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l' incontestabile solidità e per facilitare l' operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli
Milano, Corso Loreto, N. 61, Casa propria.

IL MONDO

Compagnia Anonima d' Assicurazioni contro l' Incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana
Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81.000.000 - Capitale versato Fr. 14.250.000.

ASSICURAZIONE SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d' Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all' assistenza di persone care, sono: **L' Assicurazione per la Vita intera l'Assicurazione mista; e l' Assicurazione a termine fisso.**

Colla 1.a: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell' assicurato.

Colla 2.a: si ha un capitale pagabile all'assicurato ad un' epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.

Colla 3.a: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d' essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffa. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l'umanità sottomessa alle sue leggi. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l' umanità gli scappa: il caso è vinto. È l'assicurazione che trionfa.

(Victor Borie. Il patrimonio universale.)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gl' incombe il debito di provvedere all' adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti pel compimento di esso, e ne sono in sommo grado agevolati i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

(Samuele Smiles. Il risparmio).

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con sè nel cielo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languiremo quaggiù, nella valle di lagrime.

(L. Luzzatti. L'assicurazione contro gl'infortuni del lavoro.)

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista						Assicurazione a termine fisso					
			premio in lire dopo anni						premio in lire dopo anni				
età anni	premio di lire	età anni	10	15	20	25	30	età anni	10	15	20	25	30
21	2.01	21	9.66	6.20	4.56	3.63	3.07	21	9.40	5.81	4.02	2.96	2.26
25	2.21	25	9.75	6.31	4.66	3.75	3.20	25	9.46	5.86	4.07	3.—	2.20
30	2.49	30	9.85	6.42	4.79	3.90	3.33	30	9.52	5.92	4.12	3.05	2.31
35	2.84	35	9.95	6.54	4.95	4.08	3.60	35	9.59	5.99	4.19	3.12	2.41
40	3.28	40	10.09	6.72	5.18	4.37	3.94	40	9.68	6.08	4.29	3.22	2.51
45	3.87	45	10.31	7.—	5.53	4.80	4.44	45	9.82	6.23	4.45	3.38	2.66
50	4.66	50	10.65	7.44	6.08	5.45	—	50	10.04	6.47	4.69	3.62	2.89
55	5.71	55	11.18	8.14	6.92	—	—	55	10.38	6.84	5.06	3.98	—
60	7.13	60	12.—	9.20	—	—	—	60	10.92	7.41	5.63	—	—

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favor immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa, hanno assicurazioni sulla lor vita.

(L. Bergeron. Che cos' è l'assicurazione sulla vita ?)

Il freddo positivismo germanico, l' ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell' assicurazione sulla vita

(Lo stesso.)

L' Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunga al suo intelligente programma la questione dell' Assicurazione sulla Vita. Non dimentichi il governo che l' Assicurazione è una delle grandi idee che ebbero per culla l'Italia.

(E De Curcy. Origini dell' assicurazione sulla Vita.)

Partecipazione 50 0|0 sugli utili, ovvero 10 0|0 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l' Assicurazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l' ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un' Assicurazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrificio da farsi pel pagamento del premio annuale, e può estinguerlo dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell' economia che realizza l' Assicurazione, quello d' una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l' importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi del contratto, e se almeno tre premj annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionale, benchè dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto proporzionale può, a scelta dello assicurato essere cangiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche imprestiti di Polizza al solo interesse 5 0|0, sempre vigendo l' Assicurazione senz' alterarne l' effetto; l' importo di detti imprestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agl' individui, sia alle masse; la cassa d' Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, l' istituzione che tanto contribuirà per la **regola e l'armonia** del **capitale** e del **lavoro,** non è che una ramificazione dell' **Assicurazione sulla Vita,** di quella **cassa di risparmio perfezionata comprendente l' eliminazione dei disastrosi effetti del caso.**

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all' Agente Generale della Compagnia Signor **UGO FAMEA** Via Belloni 10 — **Udine.**

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 3 Dicembre 1883 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il vapore

EUROPA

della portata di tonnellate 4000, e della forza di 3500 cavalli — Capitano **Gandolfo**

PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO

1.a Classe fr. 780 — 2.a Classe fr. 580 — 3.a Classe fr. 220.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali : UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere* per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo)

DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1.75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 40 la scatola

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell' Univesità di Padova specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell' illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

Premiato alle Esposizioni di Parigi 1878 — Melbourne 1881 — Zurigo 1883

BITTER DENNLER D'INTERLAKEN

In 20 anni d'uso divulgato, questo **Bitter,** è, d'anno in anno, sempre più sperimentato qual eccellente stomachico. Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali dolorosi e pertinaci di stomaco.

MILANO, Via E. Tazzoli, 4 — **AUG. F. DENNLER** — Via E. Tazzoli, 4, MILANO

Raccomandazioni mediche — *In vendita presso tutti i Caffè Offellerie ecc.*

FARMACISTA RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL

Le lodi concordi de numerosi **medici** distinti della **Svizzera,** dell' **Alemagna** e dell' **Ungheria,** siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina,** fanno delle **PILLOLE SVIZZERE,** preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di **Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN,** farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli »